sanimpresa magazine

BOLLETTINO INFORMATIVO DI SANIMPRESA
CASSA ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA DI ROMA E DEL LAZIO

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1 comma 1 ROMA N. 73/anno 2007 NOVEMBRE 2009 9

Buon compleanno SANIMPRESA

di **Lorenzo Ciavoni** *Direttore Responsabile*

Auguri. Auguri a noi e auguri a voi per questi 5 anni. Sicuramente non sono tanti, ma se ci pensate bene forse neanche così pochi. E in questo lustro di attività Sanimpresa si è evoluta, mostrando sempre la capacità di affrontare i cambiamenti che il nostro tempo ci richiedeva con la lucidità necessaria per assicurare e garantire un ottimo e puntuale servizio. Proprio da voi sono partiti i cambiamenti più importanti. Sono stati i vostri consigli, i vostri suggerimenti, e a volte anche le vostre sensate lamentele, a spingerci sempre verso la realizzazione di una Cassa di assistenza sanitaria che non si limitasse solamente al svolgere il lavoro per cui nell'ottobre del 2004 venne istituita, ma che facesse ogni giorno qualcosa in più. Il nostro spirito è sempre stato quello di considerarvi mai come semplici iscritti ma sempre come persone, bisognose di un'assistenza in un momento forse tra i più particolari e delicati della propria vita.

>> A PAGINA 8

SANIMPRESA compie 5 anni

di Luigi Corazzesi *Vicepresidente Sanimpresa*

Era il 4 ottobre del 2004 quando l'Ente Bilaterale del Terziario di Roma e del Lazio ci metteva a disposizione una scrivania ed una stanza della loro sede per iniziare l'avventura "Sanimpresa". Per questa ragione, la nostra riconoscenza al gruppo dirigente dell'E.BI.T. è infinita, non solo per la loro straordinaria sensibilità umana, ma anche per il contributo di idee che ci è stato prezioso al fine di realizzare un progetto di welfare contrattuale condiviso; ma l'elenco di coloro che hanno contribuito alla nascita ed alla crescita di Sanimpresa è lungo. Un apporto insostituibile all'avvio della nostra Cassa è venuto dalle parti sociali, che hanno generato attraverso la contrattazione questa nostra esperienza di welfare contrattuale. I gruppi dirigenti di Confcommercio di Roma e delle organizzazioni sindacali di categoria si sono adoperati per la realizzazione di una Cassa di Assistenza che avesse al suo interno un modello solidaristico, un concetto all'avanguardia nell'ambito dei rapporti e degli equilibri sindacali attuali. Un ruolo importante va riconosciuto al gruppo dirigente di Federalberghi Roma ed alle Associazioni nazionali del settore della vigilanza privata che, con impegno, hanno contribuito, in maniera determinante, alla realizzazione e alla crescita di una Cassa unica per tutti i nostri settori: del terziario, del turismo e dei servizi. Voglio, inoltre, rivolgere un riconoscimento particolare a tutti coloro che lavorano in Sanimpresa, non solo per il loro impegno quotidiano necessario per il buon funzionamento della Cassa, ma soprattutto perché hanno compreso che, con l'ingresso in Sanimpresa, l'impegno loro richiesto sarebbe stato quello di andare oltre una normale prestazione lavorativa, dovendo considerare il loro lavoro una funzione rivolta alle persone in difficoltà, spesso private del bene più prezioso: la loro salute. In assenza di una tale sensibilità, dimostrata da tutti quotidianamente, non avremmo potuto raggiungere i risultati che oggi possiamo considerare in parte acquisiti.

>> A PAGINA 2

sommario

2 continua da p.1
SANIMPRESA compie 5 anni
di Luigi Corazzesi

3 IL RUOLO E IL COMPITO dell'iniziativa privata in tempi di crisi
di Cesare Pambianchi

4 **l'opinione**
Silvana Morini
UN UTILE MODELLO BILATERALE da potenziare

5 **il parere del medico**
Prof. Alberto Ugolini
IPERTENSIONE ARTERIOSA

6 CONVENZIONI DIRETTE

<< DA PAGINA 1

SANIMPRESA compie 5 anni

Questi 5 anni di attività della Cassa, per quanto vissuti intensamente, non possono tuttavia farci ritenere perfezionato il nostro modello di assistenza sanitaria. Il nostro è stato fino ad oggi un lungo cammino, che ha avuto inizio nella "stanza" dell'E.BI.T. di via Pietro della Valle dove si sono gettate le basi del progetto Sanimpresa che, dopo appena due mesi ha avuto i "mezzi" per trasferirsi in un ufficio proprio in via Duilio e, dopo un anno, ha potuto acquistare una propria sede prima in Piazza Mazzini e, successivamente, in via Enrico Tazzoli, dove attualmente risiede. Due sedi di proprietà della Cassa che sono, a tutti gli effetti, patrimonio acquisito di Sanimpresa e che le conferiscono solidità ed affidamento. Questo obiettivo è stato realizzato senza utilizzare neanche un centesimo delle quote destinate all'assistenza sanitaria, ma attingendo esclusivamente alla liquidità creatasi con il versamento delle quota di iscrizione iniziale prevista dalla contrattazione territoriale vigente; versamento che, raggiunto lo scopo, gli organi della Cassa hanno immediatamente provveduto a sospendere. Neanche un centesimo, dicevo, è stato distratto dall'assistenza sanitaria; prova di ciò sono il numero e la qualità delle prestazioni sanitarie garantite che, dal primo giorno di erogazione (1 gennaio 2005) ad oggi, sono quintuplicate. Ad oggi, Sanimpresa è orgogliosa di poter garantire ai propri iscritti prestazioni sanitarie di elevata qualità, con un incremento delle stesse negli ultimi anni, quali: visite specialistiche, pacchetto maternità, convenzioni odontoiatriche comprendenti il settore dell'implantologia e dell'igiene orale. L'attenzione particolare della Cassa è stata sempre rivolta e concentrata al concetto di PREVENZIONE. In quest'ottica, abbiamo incrementato gli accertamenti di chek-up cardiovascolare ed oncologico; è stata inoltre raddoppiata la copertura per gli accertamenti di alta diagnostica strumentale e per i grandi interventi chirurgici; è stato aumentato il rimborso dei ticket e ampliata la copertura per i trattamenti fisioterapici e riabilitativi. Sanimpresa ha l'ambizioso obiettivo di migliorare la vita dei propri iscritti e delle proprie famiglie. In questa direzione rientra l'erogazione di un contributo annuale destinato alla famiglia in cui nasca un bambino affetto da malformazioni congenite; in questa spirito rientrano anche le convenzioni che la Cassa ha stipulato con numerose strutture finalizzate all'assistenza domiciliare e con psicologi, pediatri, odontoiatri ed oculisti, per fornire il più alto numero di servizi e prestazioni anche laddove la copertura della garanzia non arrivi. Sanimpresa rappresenta oggi l'esperienza più completa nella forma di gestione dei fondi integrativi nati dalla contrattazione collettiva territoriale e la sua impostazione è essenzialmente "semimutualistica" e si traduce nella erogazione diretta ed indiretta di prestazioni sanitarie nella misura di oltre il 70% rispetto alla contribuzione incassata. Sanimpresa ha raggiunto gli obiettivi sopra descritti, come ho ricordato, grazie alla proficua collaborazione delle parti sociali che hanno sempre creduto nel progetto "assistenza sanitaria integrativa", ed utilizzando il prezioso strumento della contrattazione decentrata per creare possibilità di intervento sul nuovo versante del sociale. Sanimpresa nasce come associazione delle parti sociali stipulanti il Contratto Integrativo Territoriale del Terziario di Roma e Provincia del 29 gennaio 2003 nel quale è stata prevista la costituzione di una "Cassa di Assistenza Sanitaria Integrativa "a favore dei lavoratori dipendenti", ed in seguito, nell'ottobre del 2003, è stata creata, con atto notarile, la "Cassa di assistenza sanitaria integrativa (no profit) per gli addetti delle imprese del Terziario - Distribuzione e Servizi" in breve detta Sanimpresa. La Cassa ha inoltre aperto la possibilità di adesione ai dipendenti (collettivamente) di tutte le altre categorie del mondo del lavoro, ai familiari degli iscritti, oltre ad aver dato la possibilità di rimanere inclusi al momento del raggiungimento della pensione. La nostra Cassa può legittimamente vantarsi di essere stata la prima tra i Fondi erogatori di prestazioni sanitarie integrative rivolta indistintamente a tutti i lavoratori; Infatti, i Fondi Nazionali più importanti (Fondo EST per il Terziario, Fondo FAST per il Turismo e Fondo FASIV per la Vigilanza), hanno iniziato ad operare successivamente a Sanimpresa, utilizzando l'esperienza e il modello avviato dalla nostra Cassa. La forza e la solidità di Sanimpresa hanno fatto sì che, nonostante la nascita e lo sviluppo dei Fondi nazionali, questa rimanesse operativa nel territorio di Roma e del Lazio e potesse, con pari dignità e diritto, contrattare accordi e condizioni tali da far coesistere la Cassa con i Fondi stessi attraverso la stipula di vari accordi di armonizzazione, come quelli già in essere con il Fondo Est e con il Fondo Fast e quello in fase di definizione con il Fondo Fasiv. Il modello di armonizzazione utilizzato opera in questo modo: il fondo nazionale garantisce le prestazioni di base e la nostra Cassa quelle aggiuntive realizzando così, un ulteriore ampliamento delle prestazioni stesse; questo è ciò che si è convenuto con il Fondo EST e con il Fondo FAST negli accordi di armonizzazione del 2007, con i quali l'armonizzazione realizzata, specie con quest'ultimo, è decisamente vantaggiosa per i nostri assistiti, potendo Sanimpresa gestire direttamente i servizi di entrambe le Casse. Questo il cammino compiuto da Sanimpresa in questi cinque anni, riteniamo però che c'è ancora molto da fare sia sul versante delle prestazioni sanitarie, che intendiamo implementare ulteriormente, sia per quanto riguarda la realizzazione uniforme dei servizi per tutti gli associati, rivedendo, se è necessario, anche gli accordi di armonizzazione esistenti, rispetto ai quali non possiamo ritenerci, oggi, del tutto soddisfatti. Infatti, dopo oltre quindici mesi dall'avvio del sistema armonizzato, siamo tutt'oggi distanti dalle previsioni iniziali, avendo allora ritenuto che la sinergia tra i due modelli avrebbe portato ad un risultato di diverse decine di miglia di iscritti. Per queste ragioni è doverosa una riflessione congiunta sugli attuali accordi di armonizzazione, rimuovendo anche eventuali "ostacoli burocratici" che ne rallentano la crescita, al fine di non consentire l'elusione della normativa contrattuale in materia di assistenza sanitaria integrativa. Alla luce di questa esperienza, è auspicabile, che l'attuale confronto con il fondo FASIV segua le linee già definite con il Fondo Fast, migliorandole nella direzione di una maggiore efficienza e funzionalità dei servizi e dell'assistenza agli associati. L'efficienza e la qualità dei servizi deve essere per tutti noi un impegno costante nel tempo per garantire l'assistenza diretta a tutti gli associati. Un modello, il nostro, che consente di mantenere un corretto rapporto con gli associati ed evita la "terziarizzazione" della gestione dei servizi essenziali al sistema assicurativo.

Luigi Corazzesi
Vice Presidente Sanimpresa

IL RUOLO E IL COMPITO
dell'iniziativa privata in tempi di crisi

Nel complesso quadro delineato dalla crisi economica che è anche crisi dei valori e dei principi dell'imprenditorialità, che ha spinto i governi a riformulare i propri bisogni, le proprie linee di sviluppo, mi sembra che un punto fermo ci sia: quello del valore e del ruolo dell'iniziativa privata.
Il privato inteso come soggetto che non si sostituisce al pubblico, bensì lo affianca e lo sostiene, non in un meccanismo di competizione ma anzi di collaborazione per lo sviluppo del bene comune.
Anche per quanto riguarda il settore sanitario mi sembra che negli ultimi anni si stia procedendo in questa direzione: oggi più che mai si richiede, sì maggiore trasparenza ed impegno da parte delle istituzioni e delle amministrazioni locali, ma anche più spazio per i mercati e per il privato, superando la visione tradizionale della sanità come costo e come spesa e promuovendo invece il principio della sanità come investimento, ed io aggiungerei investimento sul futuro, sulla salute dei cittadini e, per quanto riguarda Sanimpresa, dei nostri operatori, che mi sembra la cosa più importante.
I sistemi sanitari dell'Unione Europea ricoprono un ruolo fondamentale a livello sociale per i cittadini ma anche a livello economico. Dunque è di vitale importanza affrontare la questione della sostenibilità economica e finanziaria degli investimenti per la salute, garantendo una copertura sanitaria che sia universale, ispirata ai principi di solidarietà, equità e qualità nell'accesso ai servizi e a cure di alto livello.
Oggi, dunque, mentre l'amministrazione di Obama sta facendo passi importanti verso un sistema sanitario di tipo universalistico, in Europa dovremmo avvicinarci di più al mercato e alle imprese private, sempre mantenendo fede al principio dell'universalismo, che già caratterizza il nostro modo di operare, perché è lì che risiedono molte delle energie per risalire la china della crisi e far partire finalmente quel famoso piano di rientro del deficit sanitario, che aspettiamo da troppo tempo.
Quale può essere in questo scenario il ruolo del privato? La crisi economica ha rappresentato una sorta di break strutturale all'andamento lineare del sistema economico, alle sue modalità di funzionamento. Oggi la nuova frontiera dell'impresa privata sta nel costruire un'economia a misura e al servizio della persona e non viceversa come è accaduto fin ora. E mi sembra di recepire segnali positivi in questo senso, le forze economiche e produttive del Paese, non escluso il nostro territorio, stanno cominciando a muoversi autonomamente, ad organizzarsi, a fare sistema. Penso, per quanto riguarda il settore finanziario, ad Imprebanca (il nuovo Istituto di Credito nato per iniziativa di Confcommercio Roma insieme a Banca Finnat e InaAssitalia) e a molte altre associazioni di imprenditori che, agendo dall'interno e conoscendo il proprio mercato di riferimento perché di esso fanno parte integrante, hanno deciso di fare muro contro le difficoltà del sistema pubblico.
La politica invece è spesso distante dalla realtà, dai problemi quotidiani dei cittadini: non è sempre vero, si potrebbe osservare, ma in questo particolare momento storico questa distanza sembra non solo sussistere ma anzi accentuarsi come sotto una lente d'ingrandimento.
Si pensi che oggi diventa difficile anche effettuare un semplice esame di diagnostica. E' anche per far fronte a emergenze come queste che è nata Sanimpresa, cassa di assistenza sanitaria integrativa, che ha dimostrato negli anni di sapere non solo fornire ma anche anticipare soluzioni in periodi di crisi, affiancando i lavoratori e gli addetti del terziario nonché le loro famiglie in tutte le possibili pratiche mediche.
Ebbene, stiamo attraversando una fase di transizione, in attesa delle prossime consultazioni amministrative che dovranno eleggere il nuovo governatore della Regione Lazio, e perciò risulta molto difficile avere un quadro chiaro della situazione o fare previsioni future.
Possiamo però esprimere le nostre aspettative per il futuro, i nostri auspici: vorremmo che finalmente il piano di rientro del deficit della nostra regione, approvato ormai da tempo, prenda veramente forma e consistenza, vorremmo che tutti i cittadini, senza distinzioni sociali o economiche, avessero accesso ad un servizio sanitario equo e di livello, vorremmo che le famiglie non dovessero più decidere alla fine del mese se comprarsi un abito nuovo o effettuare una visita medica. Vorremmo insomma che a tutti fossero garantiti quei diritti fondamentali al lavoro e alla salute, pilastri di ogni moderna democrazia che si rispetti.

Cesare Pambianchi
Presidente Sanimpresa

UN UTILE MODELLO BILATERALE
da potenziare

Sul tema della bilateralità, in questi ultimi mesi, si è fatto un gran parlare, soprattutto dopo l'approvazione in parlamento del decreto legge 185/2008 presentato dal governo convertito poi in legge 2/2009 recante "misure urgenti anti crisi per sostegno al lavoro e all'occupazione".

Quel decreto, così come nella legge successiva, subordinava il riconoscimento ai lavoratori dell'indennità di disoccupazione ad un intervento integrativo degli Enti Bilaterali pari al 20% dell'indennità stessa, attraverso apposite convenzioni con l'INPS e con le spese di gestione a totale carico degli Enti Bilaterali.

Tale scelta del governo, sostenuta strenuamente dal Ministro del Lavoro, se attuata, scardina due pilastri principali del principio della Bilateralità e delle funzioni ad essa assegnate dalla stessa contrattazione collettiva nei nostri settori e fino ad oggi praticate.

Il primo è l'anomalo intervento legislativo su materia di esclusiva competenza delle parti sociali che ne hanno definito le modalità e le funzioni.

Il secondo pilastro è il concetto di integrazione al sistema pubblico, che è alla base di tutte le scelte fatte sul versante dei Fondi costituiti per via contrattuale, siano essi per la materia previdenziale, sia per le materie legate al Welfare, in particolare finalizzate al sostegno al reddito e all'assistenza sanitaria integrativa.

Per questo motivo le reazioni delle parti, sia esse imprenditoriali, sia esse sindacali, hanno rimarcato negativamente tali scelte, anche perché il meccanismo individuato avrebbe messo in seria difficoltà sia economica che organizzativa gli stessi Enti Bilaterali.

Le esperienze sulla bilateralità, maturate in questi decenni nel territorio, confermano invece che l'integrazione e non la sostituzione delle prestazioni pubbliche possano essere lo strumento per migliorare le condizioni dei lavoratori e garantire allo stesso l'occupazione.

Ne è la prova l'esperienza di SANIMPRESA che proprio nella logica dell'integrazione al Servizio sanitario nazionale delle prestazioni sanitarie, insieme ai Fondi nazionali dei vari settori, ha costruito tra i lavoratori un consenso unanime ed un altissimo utilizzo delle prestazioni aiutando le persone a superare momenti di effettiva difficoltà.

Mantenendo ferme le attuali caratteristiche della Cassa, ed in previsione anche di quanto stabilito dal decreto Turco del 31 marzo 2008, le prospettive di un ampliamento delle prestazioni su temi che riguardano l'assistenza domiciliare per soggetti non autosufficienti è per SANIMPRESA una scelta già avviata.

Ma con SANIMPRESA tutte le parti sociali hanno da tempo condiviso un'altra priorità che è il tema della prevenzione. Su questo argomento spesso ci si trova di fronte a delle scarse sensibilità perché la prevenzione, soprattutto da parte delle aziende, viene individuata come un elemento di costo aggiuntivo e pertanto accantonato.

Bisogna invertire l'ottica con cui si affronterà questo problema a partire dalla legislazione nazionale che l'attuale governo, con importanti modifiche, ha sostanzialmente depotenziato.

Basterebbe pensare al costo sociale ed economico che un infortunio sul lavoro ha sulla sanità pubblica (assenza dal lavoro, costi per famiglie etc.), per stabilire cosa sarebbe meglio fare, così da considerare sicuramente il tema della prevenzione centrale per la salute dei cittadini.

Ecco, io ritengo che le scelte fatte da SANIMPRESA su queste tematiche, a partire dalla prevenzione, sia per la parte cardiovascolare che per quella oncologica, vada ancora perseguita perché il valore aggiunto di SANIMPRESA, rispetto agli altri Fondi, è stato sempre quello di non limitarsi ad essere unicamente un Ente erogatore di servizi, ma di rispettare lo spirito con cui SANIMPRESA è stata pensata. Questo spirito è sempre stato quello di essere vicino ai lavoratori e alle lavoratrici, ma soprattutto, di avere anche una funzione educativa sul tema della salute.

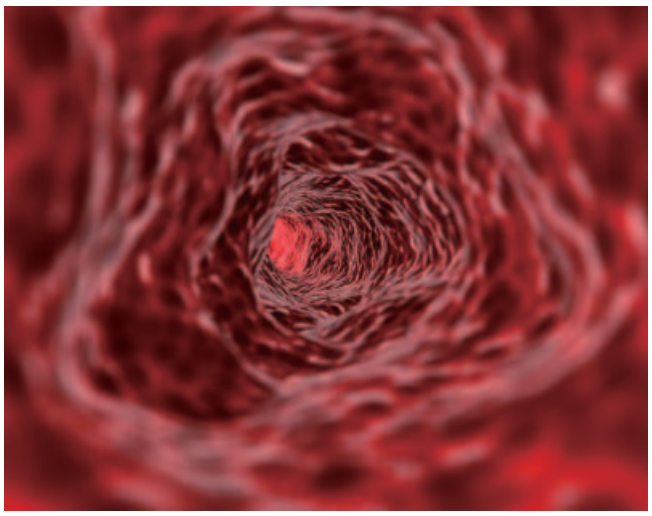
Silvana Morini
Segretario Generale
FILCAMS CGIL Roma - Lazio

IPERTENSIONE ARTERIOSA

Nel precedente numero del nostro Magazine abbiamo esaminato le varie problematiche connesse alla "pressione del sangue", sostenendo che la malattia ipertensiva è oggi riconosciuta non solo come patologia di notevole importanza, ma anche la causa di numerose alterazioni a vari organi ed apparati, che condizionano la salute del paziente e l'esistenza stessa. Basta tenere conto che, particolarmente l'apparato cardiovascolare ed il cervello possono venire danneggiati da uno stato ipertensivo trascurato.

E' necessario fare alcune considerazioni per non creare al paziente in esame problemi dove non esistono ed invece affrontare la cura di un vero iperteso con la massima serietà, chiarendo, senza terrorizzarlo, l'enorme importanza della sua collaborazione per una vita con il meno possibile di problemi e la necessità di prevenire malattie che possono condizionare seriamente tutti gli anni a venire.

Si è detto che rientra nella fisiologia – è quindi considerato normale – un modico aumento dei dati pressori con il procedere degli anni. La minore elasticità delle pareti arteriose, dovuto al lavoro intenso sopportato dall'apparato cardiovascolare fin dall'epoca prenatale, rende più rigide le pareti stesse, costringendo il cuore ad aumentare la pressione per permettere al sangue, essenziale alla vita di organi ed apparati, di giungere anche nei più lontani settori del corpo. Vengono pertanto considerati nei limiti della norma, ad un'età superiore ai quaranta-cinquant'anni, ottanta-novanta millimetri di mercurio per la pressione minima, e centotrenta - centoquaranta per la pressione massima. Questi valori non sono da ritenersi tassativi in quanto ogni paziente è differente da un altro ed ha un'età biologica sua. Diceva un grande personaggio, scomparso a novantaquattro anni per un grave incidente, ma con una mente lucida fino alla fine, che si può essere giovani a novant'anni e vecchi a cinquanta.



Un serio problema è relativo alle modalità – solo in apparenza semplici – che vengono messe in atto per il rilievo dei dati pressori: l'ambiente in cui avviene l'esame deve essere il più tranquillo possibile, senza rumori, traffico, quindi massima calma, con possibile ripetizione del controllo due, tre volte, in quanto il paziente involontariamente giunge dal medico in stato d'ansia, magari non apparente, mettendo in moto meccanismi involontari che tendono ad aumentare i dati della pressione. Il medico prudente non allarmerà il soggetto esaminato, comunicandogli dati, eventualmente riscontrati elevati, sentenziando che si tratta di malattia ipertensiva, ma comunicherà genericamente che i dati rilevati non sono perfetti e vanno ripetuti nei giorni successivi per appurare che quei rialzi siano veramente attribuibili ad uno stato ipertensivo. L'etichettare un paziente immediatamente come iperteso, magari anche aggiungendo quanto sia pericolosa la malattia, rischia di aumentare l'ansia.

Il soggetto al quale è stata comunicata questa "sentenza" rimarrà sempre convinto di essere un malato grave ed a poco varranno successive smentite da parte di un sanitario più cauto e meno precipitoso. Non poche volte ci siamo imbattuti in soggetti curati con potenti farmaci antiipertensivi che traevano solo gravi danni dalla terapia ed ai quali era difficilissimo diminuire o togliere la medicina che ritenevano essenziale alla loro esistenza.

Si ritiene assai utile l'acquisto di uno strumento elettronico da applicare al braccio, non difficile all'uso, che permette di monitorare in casa i dati pressori, per evitare gli inconvenienti descritti e, particolarmente in casi di emergenza, di calcolare da soli o con l'ausilio di un parente la pressione, senza dover correre ad un pronto soccorso con aumento dell'ansia e quindi favorendo errori di valutazione. Premesso quanto sopra, dopo aver monitorato con pazienza la propria pressione e sottoponendo al medico curante dati decisamente più certi, si potrà intraprendere la terapia più adatta al caso controllando ogni tanto i valori e tenendo presente, come già detto, che essi possono variare dalla mattina alla sera, da un giorno all'altro, da una stagione ad un'altra, imponendo di modificare la terapia, o almeno le dosi di essa a seconda della necessità.

Ciò che può essere utile ed indispensabile per valori elevati, può invece essere pericoloso in caso di eccessivo calo della pressione del sangue. Quanto sopra detto conduce ad una conclusione: non è possibile con un solo controllo della pressione del sangue definire iperteso un paziente, né è saggio legare il probabile iperteso a schemi rigidi dall'inizio fino a quando, dopo ripetuti controlli, non sia stata accertata veramente la natura dei rialzi pressori.

Prof. Alberto Ugolini
Primario Ospedaliero
Docente di Patologia medica Malattie infettive
nell'università di Roma "La Sapienza"

CONVENZIONI DIRETTE

CONVENZIONE ODONTOIATRICA

Tutti gli iscritti a Sanimpresa possono, previo prenotazione, chiamando il **numero verde 800 016631**, usufruire delle prestazioni di implantologia e di prevenzione odontoiatrica previste dal nomenclatore. Inoltre Sanimpresa ha realizzato una convenzione diretta con un gruppo di studi dentistici associati presenti a Roma, che offrono un servizio di qualità e un trattamento di particolare riguardo a favore degli iscritti alla Cassa con l'applicazione di un vantaggiosissimo tariffario, con riduzioni dei costi rispetto ai listini praticati nel nostro territorio, per tutte quelle prestazioni non presenti nel nomenclatore.

Per usufruire del tariffario della convenzione odontoiatrica tutti gli iscritti debbono chiamare direttamente gli studi dentistici associati.

INDIRIZZI STUDI DENTISTICI ASSOCIATI

Studio Dentistico Dott. Alessandro Venezia Via G.M. Lancisi 15 - Roma
tel. e fax 06.44230913 • e-mail: alessandrovenezia@tiscali.it

Dott. Pucci Francesco Saverio Via Ruggero Fauro 63 - 00197 Roma • tel. 06.20382824
Via A. Gramsci, 55 - 00065 Fiano Romano • tel. 0765.480492 • cell. 393.9524631 • e-mail: franc.pucci@tiscali.it

Dott. Vitanza Carlo Via R.Grazioli Lante 15 - 00195 Roma • tel. 06.37352620
Via Duca degli Abbruzzi 115 - 00055 Ladispoli • tel. 06.9912374 •e-mail: c.vitan@libero.it

Studio Odontoiatrico Dott. D'Amico Giovanni *Odontoiatria Laser assistita*
Piazza Gondar 14 - 00199 Roma • tel. 06.86201060 • e-mail: studiogian@tin.it

Studio Dentistico Dott. Fabio Gobbo Carrer Via Magnagrecia 103 int. 2 - 00183 Roma
tel. 06.70497665 • fax 06.70497665 cell. 328.0690837 • e-mail: fabio.gobbocarrer@libero.it

Dott. Roberto Spalletti c/o Analisi Cliniche e Radiologia Pizzo e Salvatori SRL
Via L. Mantegazza 25 - 00152 ROMA • tel. 06.53272768 • fax 06.58204344

Dott. Paolo Vinciguerra P.zza Mancini 4 - Roma • tel. e fax 06.3233569 • e-mail: padin45@tiscali.it

Studio Dentistico Palazzo *Dott. Pierluigi Palazzo e Dott.ssa Vira Palazzo*
Via Baldo degli Ubaldi 15 - 00167 Roma • tel. 06.6623275 • cell. 338.5875296 - 320.1174085

Studio Dentistico Sanitex 2000 srl - Dott. Simone Raffaelli
Via del Torraccio di Torrenova 187 - 00133 Roma tel. 06.2010195 fax 06.2016710 • e-mail: sanitex2000@tiscali.it

Dott. Ettore Farcomeni Corso Trieste 211 - 00198 ROMA • tel. e Fax 06.86207339
cell. (attivo anche il sabato per emergenze) 348.7841592 • e- mail: ettore.farcomeni@fastwebnet.it

Studio Odontoiatrico Dott. Giuseppe Teofili *Specialista in Odonotostomatologia*
Via E.Q. Visconti 55 - 00193 Roma • tel. e fax 06.3213461 • cell. (per emergenze) 338.2860861 • e-mail: g.teofili@tin.it

Studio Dentistico Associato Dott. N. Illuzzi Dott.ssa E. Matteucci Via Monte Altissimo 7 - 00141 Roma • tel. 06.8189809
tel. e fax 06.8174180 Reperibilità sabato domenica e festivi: 366.3009518 • e-mail: nicolailluzzi@libero.it

Studio Dentistico del Dott. Marcello Briglia
Via Suor Maria Mazzarello, 15 - 00181 Roma • tel. 06.786886 • cell. 338.9703655 • email: marcellobriglia@tiscali.it

Studio Dentistico Dott. Leonardo Di Pietro
P.zza Clemente Origo 6 - Zona Eur Mezzocammino - 00127 Roma • tel. 06.52833095 • e-mail dr.dipietro@tiscali.it

Studio Medico odontoiatrico A.R.D. Dental
Via Oderisi da Gubbio 170 - 00146 Roma • tel. 06.5566498 • fax 06.55307686 • e-mail: arddental@libero.it

Studio dentistico Dott. Fabrizio Montilla
Via Salaria 1443 - 00138 Roma (Settebagni)5 • tel 06.88565775 • cell. (per urgenze): 328.8319306

Studio di odontoiatria Polispecialistica - Dott. Silvano Montilla
Via Nomentana 256 - Roma • tel 06.50915400 • cell. (per urgenze): 333.7518581

CENTRALINO SEGUENTI STUDI: tel. 06.85354259 • www.ilmiodentista.org

Studio Dentistico Dott. Francesco Saverio Saba - Via Bergamo, 7 - Roma

Studio Dentistico Dott. Francesco Saverio Saba - P.zza S. Giovanni Bosco, 86 - Roma

Studio Dentistico Dott. Francesco Saverio Saba - Via Belfast, 3 int. 3 - Ciampino

Studio Odontoiatrico Gismondi - Vituliano - Gismondi Via dei Monti di Primavalle, 48 - Roma • tel 06.66737790 - 06.61662773

CONVENZIONE ASSISTENZA MEDICA PSICOLOGICA

SANIMPRESA ha realizzato una convenzione diretta per tutti gli associati per l'erogazione di prestazioni mediche psicologiche. Tale convenzione prevede la possibilità, per ogni iscritto, di effettuare la prima visita per consultazioni e orientamento gratuita e le successive sedute al costo convenzionato di € 50,00.

Per usufruire della convenzione gli iscritti possono rivolgersi ai seguenti Studi:

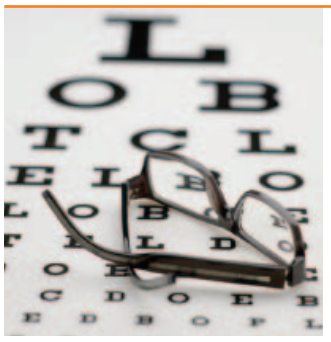
Dott. Tavolieri Rolando 00195 Roma - Via Ildebrando Goiran 25
tel. 06 3725218 - cell. 339 3245547

Dott. Paolo Nardi *Psicologo, Psicoterapeuta, specialista in Psicosomatica presso Studio Polispecialistico* - 00151 Roma - Via Edoardo Jenner, 45
tel. 06 536447 - cell. 347 9842274 - fax 06 233211930

Dott.ssa Caterina Taccone *Psicologa - Psicoterapeuta della coppia e della famiglia*
00151 Roma - Via E. Jenner 45
tel. 06 536447 - cell. 328 6286749 • e-mail: cate-t@libero.it

Dott.ssa Annamaria Forcelli *Psicologa - Psicoterpeuta*
00181 Roma - Viale Furio Camillo 20 • 00167 Roma - Via Balbo degli Ubaldi 272
cell. 329 5671440 - e-mail: aforc@tin.it

Dott.ssa Stefania Massara *Psicologa - Psicoterpeuta*
00187 Roma - Via degli Avignonesi 15/16
tel. 06.4821599 - cell. 335.7023016 - e-mail: stefania@sailing-it.com



CONVENZIONE OCULISTICA diretta con il CMO
(Centro di Microchirurgia Oculistica)

Sanimpresa ha realizzato una convenzione diretta per tutti gli associati, con il CMO per prestazioni di microchirurgia oculistica, con relativo tariffario presente sul sito www.sanimpresa.it .

Per informazioni:
CMO (Centro di Microchirurgia Oculistica)
P.zza della Marina 9 - 00196 Roma
Tel. 06.3201504 • Fax 06.3201258
sito internet:: www.fruscella.net

ASSISTENZA SANITARIA A DOMICILIO

SANIMPRESA è sempre attenta alle esigenze dei propri associati ed è continuamente alla ricerca di nuove opportunità da mettere a disposizione di tutti gli iscritti. Sotto questa ottica nasce la convenzione diretta con la Società Cooperativa Sociale Assistenza Amica per l'erogazione di servizi domiciliari per migliorare la qualità di vita delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie. La convenzione prevede la possibilità di usufruire di servizi di ausilio e assistenza, accompagno, assistenza a domicilio con esami diagnostici e cure parasanitarie. L'elenco dei servizi offerti nella convenzione è consultabile sul sito www.sanimpresa.it .

Società Cooperativa Sociale Assistenza Amica
Via Cimone 72 - 00141 Roma
Tel./fax 06.82000709
info@cooperamica.it
http://assistenzamica.weebly.com/
Referente: Dott.ssa Nicolucci
Cell. 334 6506847

CONVENZIONE PEDIATRICA SPECIALISTICA

SANIMPRESA ha realizzato una convenzione diretta per tutti gli associati, a decorrere dal 1 luglio 2009, per l'erogazione di prestazioni mediche specialistiche pediatriche. Tale convenzione prevede la possibilità, per ogni iscritto, di effettuare la prima visita pediatrica al costo di € 40,00 e le successive visite al costo convenzionato di € 80,00.

Per usufruire della convenzione gli iscritti possono rivolgersi a:
Dott.ssa Emanuela Corazzesi
con studio in Via G. Gatteschi 23
00162 ROMA - cell. 320.8594461

7 Sette
7 modi per vivere di rendita
Sette è il prodotto di risparmio che ti permette di costruire un capitale che si rivaluta ogni anno e che, alla scadenza prescelta, puoi trasformare in 7 diverse tipologie di rendita ad integrazione del tuo reddito
INA Assitalia
Per saperne di più vienici a trovare:
Agenzia Generale P/4 di Paolo e Cisberto Milone
Corso Trieste 25 - 00198 ROMA
Tel. 06 853221 Fax 06 85322200 e mail: info@inassitalia-p4.it

<< DA PAGINA 1

Buon compleanno SANIMPRESA

In questi cinque anni ci siamo evoluti così come si è evoluta la richiesta di un assistenza sanitaria, integrativa al servizio sanitario nazionale, che non si limitasse semplicemente a rimborsare parte delle spese sostenute, ma che fosse finalmente quell'agile strumento, a disposizione di tutti i lavoratori, che potesse accompagnarvi e aiutarvi nel momento della necessità o del bisogno. Quando siamo partiti, a gennaio del 2005, i nostri iscritti erano poco più di 1300. Oggi ne possiamo vantare più di 40.000. La crescita è stata impetuosa e costante nel tempo, anche grazie agli accordi di armonizzazione realizzati con i fondi nazionali di settore; ma come potrete immaginare non ci accontentiamo perché consideriamo il nostro operato come la concretizzazione di un diritto conquistato con tenacia, grazie a quei rapporti bilaterali, presenti nel nostro territorio, tra i più evoluti in Italia. Così è alle porte il nuovo accordo di armonizzazione con il Fondo nazionale per la Vigilanza Privata (Fasiv) che ci auguriamo permetterà a tutto il settore di godere di vantaggi immediati ed è già in fase di rinnovo l'offerta sanitaria per la prossima annualità che andrà a coprire quella parte importate di sostegno al sociale che è l'assistenza per le persone non autosufficienti.

Ma chi meglio di chi l'ha fortemente voluta e realizzata può raccontare la storia di questi cinque anni di Sanimpresa? Il Vice Presidente Corazzesi, operativo fin dal primo giorno, ci narra nel suo articolo la nascita e l'evoluzione della nostra cassa evidenziando le tappe fondamentali di quel progetto che oggi possiamo definire come realizzato.

Il Presidente Pambianchi invece ci sottolinea come l'iniziativa privata possa ricoprire quel ruolo fondamentale di "nuova frontiera" per costruire un'economia a misura e al servizio della persona, partendo proprio dalla sanità come aspetto fondamentale in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo in questi ultimi mesi. In questo ottavo numero sono comunque presenti le opinioni e lo spazio per le consuete rubriche. Lo spazio "L'Opinione" è affidato a Silvana Morini, segretario generale della Filcams - Cgil di Roma e del Lazio che ci illustra come Sanimpresa debba essere inquadrata nell'ambito degli esempi più efficaci scaturiti dalla bilateralità romana. La rubrica del "Parere del medico" è di nuovo affidata al Prof. Alberto Ugolini che riprende l'argomento iniziato nel precedente numero: la malattia ipertensiva. Questa volta si va ad affrontare l'aspetto più delicato della patologia: il confronto con il paziente e la scelta della giusta cura. In questo nono numero è presente anche un articolo riepilogativo delle convenzioni dirette stipulate da Sanimpresa, elencando tutti i recapiti degli studi convenzionati che permettono ai nostri iscritti di godere di vantaggiosi tariffari per prestazioni non rientranti nel nomenclatore di base.

Questo di Novembre è l'ultimo numero per il 2009, ne approfitto quindi per augurare, a nome della redazione e dello staff di Sanimpresa, buone feste a tutte le aziende associate, agli iscritti e alle loro famiglie.

Lorenzo Ciavoni
Direttore Responsabile

SANIMPRESA MAGAZINE
Bollettino a carattere informativo sulle prestazioni della Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio.

SEDE
Via Enrico Tazzoli, 6
00195 Roma
Tel. 06.37511714
Fax 06.37500617
www.sanimpresa.it
magazine@sanimpresa.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Lorenzo Ciavoni

COORDINAMENTO EDITORIALE
Cesare Pambianchi
Luigi Corazzesi

REDAZIONE
Sanimpresa
Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio
Via Enrico Tazzoli, 6
00195 Roma
Tel. 06.37511714
Fax 06.37500617
www.sanimpresa.it
magazine@sanimpresa.it

EDITORE
Sanimpresa
Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio

GRAFICA
Sanimpresa
Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio

STAMPA
Eureka3 S.r.l.
00184 Roma
Via Sant'Erasmo, 12

REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI ROMA
n° 15/2007 del 19/01/2007

Questo numero è stato chiuso in redazione in data 13 novembre 2009